

Eradicazione virus epatite C entro il 2030: quale sfida futura per i Ser.D.?

Maria Cevola*, Antonella Falvo**, Rosalba Gallo**, Pietro Lucchino***, Antonella Renda****, Antonella Saladino*, Giulia Audino*****

SUMMARY

■ *Injecting drug users represent the largest reservoir of hepatitis C virus, with the prevalence in this subpopulation estimated to be between 30 and 60%.*

This group is also a source of contagion, as it is estimated that a substance user can infect 20 other people within the first three years.

In order to expand as much as possible the population subject to screening within the Addiction Services, the Calabria Region proposes an evaluation of drug addicts, emphasizing the need to obtain reliable data on the share of injecting users and the extension of the program also to alcohol abusers and patients suffering from gambling disorder.

This project involves the use of staff already in Service, as they already know the setting and the users.

As part of the secondary prevention campaign, several phases are outlined:

1. *Identify the screening target.*
2. *Offer of the screening test: acquisition of consent/dissent.*
3. *Test execution.*
4. *Follow up and post-test counselling.* ■

Keywords: *Hepatitis C virus, Ser.D., screening, counselling.*

Parole chiave: *Epatite C, Ser.D., screening, counselling.*

Epidemiologia

L'infezione acuta iniziale da HCV è nella maggior parte dei casi, asintomatica e anitterica.

In coloro che manifestano clinicamente la malattia, l'esordio è insidioso con anoressia, nausea, vomito, febbre, dolori addominali e ittero.

Un decorso fulminante fatale si osserva assai raramente (0,1%), mentre un'elevata percentuale dei casi, stimata fino all'85%, andrà incontro a cronicizzazione.

Il 20-30% dei pazienti con epatite cronica C sviluppa, nell'arco di 10-20 anni, cirrosi e, in circa l'1-4%, successivo epatocarcinoma. Il periodo di incubazione va da 2 settimane a 6 mesi, per lo più compreso fra 6 e 9 settimane [1].

I dati aggiornati al 31 dicembre 2023 dell'Istituto Superiore di Sanità chiariscono informazioni epidemiologiche importanti relative all'incidenza di nuovi casi che risultano più frequenti tra gli uomini (72,5% dei casi) e nella fascia d'età 35-54 (52,4%) (Fig. 1) [1].

* Infermiere, ASP di Catanzaro.

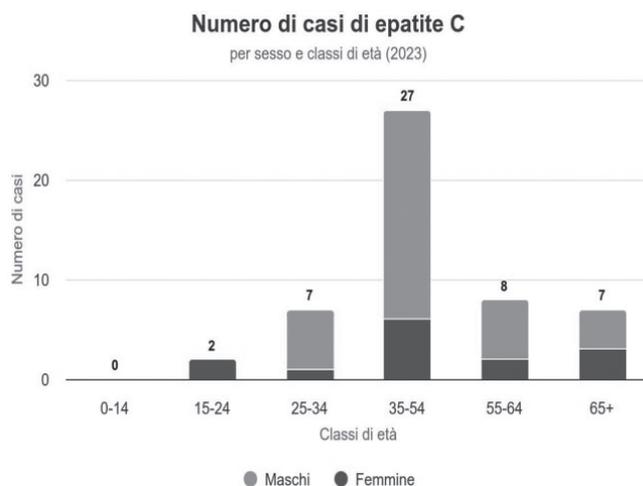
** Dirigente medico, ASP di Catanzaro.

*** Coordinatore infermieristico, ASP di Catanzaro.

**** Assistente sociale, ASP di Catanzaro.

***** Direttore f.f. s.c. Ser.D. di Catanzaro, ASP di Catanzaro.

Fig. 1 - Distribuzione per sesso ed età incidenza infezioni HCV (n. casi/100.000 ab)



Dal report annuale, emerge anche una panoramica dei fattori di rischio per il contagio.

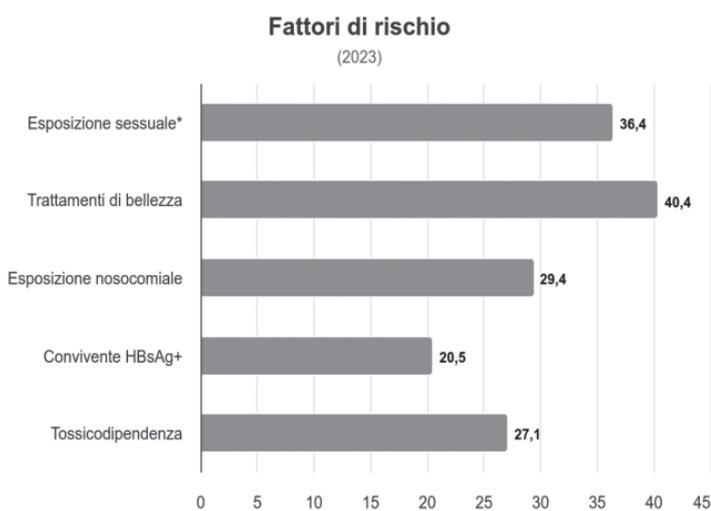
L'uso di droghe è stato registrato nel 27,1% del campione, il ricorso a trattamenti odontoiatrici nel 23,9%.

L'esposizione sessuale (partner sessuali multipli o mancato uso del profilattico in corso di rapporti occasionali) si osserva in 16 soggetti fra quelli con età > 15 anni.

I casi in soggetti conviventi con portatori cronici di epatite C sono stati 8 nel 2023, in aumento rispetto all'anno precedente.

Il fattore di rischio di maggiore importanza è stato il ricorso a trattamenti estetici (manicure/pedicure, piercing e tatuaggi), riportato dal 40,4% dei casi, che ha superato per la prima volta negli ultimi anni l'esposizione nosocomiale (29,4%) che rappresentava negli anni scorsi il principale fattore di rischio (Fig. 2).

Fig. 2 - Fattori di rischio [2]



Sebbene non sia rilevabile con precisione la prevalenza dell'infezione da HCV nella popolazione generale italiana, si stimano circa 280 mila persone infette da epatite C, asintomatiche e pertanto non diagnosticate.

Uno screening allargato della popolazione generale sull'epatite C porterebbe a una riduzione a 10 anni di circa 5600 decessi, 3500 epatocarcinomi e/o oltre 3000 scompensi epatici, rispetto a uno screening meno efficiente o semplicemente a una diagnosi tardiva [2].

È noto che la diffusione del virus sia maggior nel meridione e nelle isole.

Le popolazioni serbatoio dell'infezione sono rappresentate da migranti, detenuti, tossicodipendenti e persone con elevata promiscuità sessuale [3].

Risulta inoltre che l'Italia è il Paese europeo con la maggiore mortalità HCV correlata [4].

L'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2016 ha fissato al 2030 il termine per l'eradicazione del virus dell'epatite C.

Non disponendo ad oggi di strumenti di copertura vaccinale, ma solo di misure igieniche atte a prevenire in prima istanza la diffusione di questo patogeno, risulta evidente la necessità di sforzi sempre maggiori per la prevenzione secondaria, che vedono coinvolti tra gli altri anche i Servizi per le Dipendenze (Ser.D.).

La Regione Calabria, tramite il DCA n. 275 del 10/11/2023 [5] recependo l'intento dell'OMS e il DDL 718/2023, ha approvato un protocollo operativo di screening dell'epatite C, atto a favorire l'eradicazione del virus, proponendo la prevenzione secondaria nella popolazione generale, la popolazione detenuta e la popolazione afferente ai Ser.D.

Lo screening nei Servizi per le dipendenze

Gli assuntori di sostanze stupefacenti per via iniettiva rappresentano il maggior serbatoio del virus essendo la prevalenza in questa sottopopolazione stimata tra il 30 ed il 60%.

Questo gruppo rappresenta altresì fonte di contagio, essendo stimato che un consumatore di sostanze può infettare entro i primi tre anni almeno altre 20 persone.

Al fine di ampliare il più possibile la popolazione soggetta a screening all'interno dei Servizi per le dipendenze, la Regione Calabria propone una valutazione dei soggetti tossicodipendenti, rimarcando la necessità di ottenere un dato attendibile della quota di utilizzatori per via parenterale e l'estensione del programma anche agli abusatori di sostanze alcoliche e ai pazienti affetti da disturbo da gioco d'azzardo.

Tralasciando gli aspetti più squisitamente organizzativi ed istituzionali, il progetto prevede per la sua realizzazione l'impiego del personale già in servizio, poiché già conoscitore del setting e dell'utenza. Nell'ambito della campagna di prevenzione secondaria, si delineano diverse fasi:

1. Identificare il target dello screening
2. Offerta del test di screening: acquisizione consenso/dissenso
3. Esecuzione del test
4. Follow up e counselling post-test

1. Identificare il target dello screening

Nell'ambito della campagna di screening dovranno essere esclusi i pazienti che abbiano un'infezione in atto nota, o che siano in cura o che abbiano effettuato test virologici per HCV negli ultimi 12 mesi.

Nella restante popolazione afferente al Ser.D. sarà necessario proporre lo screening, eventualmente tramite chiamata attiva.

Sarà utile prevedere un counselling pre-test, sebbene non espressamente richiesto.

2. Offerta del test di screening: acquisizione consenso/dissenso.

Nell'offrire il test di screening, sarà utile ottenere il consenso o il diniego all'esecuzione del test, come da modulo allegato.

Si richiede nell'ambito della campagna di screening di precisare il numero di dinieghi e le motivazioni.

Di seguito si riporta modulo per il consenso e il diniego riformulato secondo le peculiarità del Ser.D. di Catanzaro, in corso di approvazione (Fig. 3), da corredare a specifica informativa (Fig. 4).

3. Esecuzione del test

Nell'ambito della campagna di screening proposta dalla Regione Calabria, sono previste due modalità di test, ossia quello capillare rapido seguito da conferma successiva del HCV RNA nel caso di risultato positivo, e quello sierologico su sangue venoso che prevede una prima ricerca di anticorpi anti-HCV e in caso positivo *reflex testing* ossia ricerca sul medesimo campione di HCV-RNA o di antigene HCV.

Nella popolazione afferente ai Ser.D. si dovrebbe privilegiare il test su prelievo venoso ematico.

4. Follow up e counselling post-test (Fig. 5)

In caso di esito negativo, verrà registrato il risultato e non sarà necessario proseguire con ulteriori approfondimenti, eccetto la ripetizione del test di screening dopo 12 mesi.

In caso di positività ai test, è preferibile proseguire il percorso diagnostico presso il Ser.D. ove attrezzato per ecografia addo-

Fig. 3 - Modulo per espressione consenso/dissenso modificato, in fase di approvazione



SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE
Dipartimento Tutela della Salute
& Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO

S.C. Serd.D. – Catanzaro – Lamezia – Soverato -
Direttore f.f.: Dott.ssa M.GIULIA AUDINO



REGIONE CALABRIA

Il /La sottoscritto/a-----

Nato /a a----- (-----)

Il -----/-----/-----C.F.-----

Residente a ----- (-----)

In via/viale/Piazza-----N°.....CAP-----

Tel.-----mail-----

DICHIARA

- Di essere stato informato delle motivazioni per le quali il test è proposto, ai sensi dell'art.25-sexies del D.L. 30 dicembre, n° 162 e ss.mm.ii.
- Di aver ricevuto tutte le informazioni riferibili al programma di screening da parte degli operatori sanitari dedicati all'effettuazione del test;
- Di voler
 - **AUTORIZZARE**, fornendo il proprio consenso
 - **NON ATORIZZARE**, negando il proprio consenso
 l'azienda ASP di Catanzaro ad eseguire lo screening per HCV, attraverso l'esecuzione

di : prelievo venoso per la ricerca sierologica degli anticorpi anti-HCV (HCV-Ab).

In caso di positività al test, sullo stesso campione il laboratorio effettuerà la ricerca della presenza del virus attraverso la quantificazione dell' RNA virale (reflex testing);

Il campione ematico potrà essere conservato fino ad un massimo di 5 anni per fini di Ricerca, nel rispetto della normativa vigente;

- Di comprendere a pieno le conseguenze dell'eventuale rifiuto di sottoporsi al test, esonerando completamente il personale sanitario e l'ASP di Catanzaro da qualsiasi responsabilità.

Luogo e data
Firma

Dal colloquio avuto, il soggetto ha ricevuto tutte le informazioni necessarie, avvalendosi del modulo di informativa ed ha espresso liberamente la sua scelta.

IL MEDICO (timbro e firma):-----

minale completa e consulenza di un medico specialista; nel caso di impossibilità ad attuare questo approccio definibile come *test and treat*, il paziente andrà inviato a strutture dedicate dell'ASP territorialmente competente.

Si precisa che dal progetto in essere, non è prevista la prescrivibilità dei farmaci anti virali ad azione diretta (DAA) attuale *gold standard* nel trattamento eradicante, in alcun Ser.D. del territorio regionale.

Attualmente quindi il follow-up clinico è appannaggio delle strutture territoriali specialistiche.

Importante invece all'interno dello stesso Servizio per le dipendenze il counseling post test, eventualmente coinvolgente anche la figura dello psicologo oltre che del medico per sensibilizzare il paziente sulla necessità di afferire alle strutture competenti e conoscere l'importanza delle norme igieniche atte a prevenire contagi all'interno del medesimo nucleo familiare.

Risultati

I Servizi per le dipendenze storicamente presentano una particolare attenzione all'infezione da HCV e patologie correlate. Dal novembre 2024 nell'ambito della realtà del Ser.D. di Lamezia, subarticolazione della S.S. U.O.C. Ser.D. di Catanzaro, è stato ripreso il servizio prelievi per test sierologici per virus epatici e, previo esplicito consenso, di HIV-1 e 2.

Attraverso questo lavoro è stato possibile rilevare una serie di dati, seppur preliminari.

Su una popolazione di 75 utenti, 60 persone hanno aderito.

Per tre persone non è stato possibile reperire accesso venoso.

È stata rilevata una maggiore prevalenza di positività agli Ab anti HCV nel sesso maschile (sul totale di 15 pazienti positivi ad Ab anti HCV, 1 sola è donna) e di poco superiore al 25% del totale degli esaminati (15 pazienti positivi su 57 esaminati).

Fig. 4 - Informativa a corredo del modulo di consenso o diniego (da www.regione.calabria.it/)


REGIONE CALABRIA

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
resa all'interessato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 – Sistema di raccolta dati Screening HCV

In armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (rispettivamente "GDPR" e "Codice Privacy"), il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come essi potranno essere esercitati.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

La presente informativa è resa a coloro che intendono sottoporsi al test gratuito di screening per HCV e che accettano l'inserimento dei dati sulla piattaforma Regionale dedicata al monitoraggio della campagna di screening e, qualora risultassero positivi al test di primo livello, alla comunicazione dei dati al centro specialistico. La campagna è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e recepiti a livello italiano dal Ministero della Salute mediante decreto-legge nel quale la Regione e le Province Autonome sono indicate quali soggetti attuatori.

I suoi dati personali verranno raccolti dalle ASP e dai Laboratori pubblici ed accreditati, quali titolari autonomi del trattamento, che agiscono in qualità di soggetti deputati all'esecuzione delle attività di screening.

I dati personali a Lei riferibili (in seguito "Dati") raccolti ed utilizzati in questo contesto saranno:

- Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data e luogo di nascita, codice fiscale o codice STP);
- Dati di contatto (numero di telefono e indirizzo e-mail, residenza e domicilio);
- Dati particolari riferiti alla campagna di screening (eleggibilità, data di contatto, data di esecuzione del test e tipologia, data di disponibilità del risultato, esito);
- Dati particolari riferiti al percorso di presa in carico da parte del centro specialistico (data di contatto per lo screening di secondo livello, accettazione del percorso di presa in carico, idoneità a sottoporsi alla terapia eradicante e relativo esito), *utilizzati solo in caso di esito del test positivo*.

I suoi dati, di cui ai punti a), b), c) saranno trattati al fine di consentire il monitoraggio da parte della Regione Calabria dell'avanzamento del programma regionale di screening e per estrarre dei report di sintesi aggregati ed anonimi, ovvero per calcolare indicatori statistici conformi alle indicazioni ministeriali (senza alcun trasferimento di dati personali). Nel caso in cui l'esito del test fosse negativo, tutti i suoi dati verranno cancellati al termine della campagna di screening.

I suoi dati, di cui al punto d) saranno trattati al fine di consentire l'effettuazione dello screening di secondo livello e l'eventuale successiva presa in carico assistenziale offerta dai centri specialistici individuati dalla Regione Calabria.

La partecipazione alla campagna di screening ed il conferimento dei Dati su elencati avvengono su base esclusivamente volontaria.

I Suoi dati personali verranno trattati dal Titolare per le finalità di cui sopra, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) e dell'art. 9, par. 2, lett. a) "l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati personali per una o più finalità specifiche" del GDPR. Le finalità di trattamento dei Dati e la relativa condizione di liceità sono legate all'assolvimento degli adempimenti che sono stati assegnati a Regione Calabria all'interno del programma di screening nazionale HCV.

2. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, in conformità ai principi di necessità e minimizzazione ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR, e così per il solo tempo strettamente richiesto per il conseguimento delle finalità perseguite. Il Titolare del trattamento adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR è Regione Calabria (P. IVA 02205340793), con sede centrale in Cittadella Regionale – Viale Europa, Località Germaneto - 88100 Catanzaro (CZ), Italia (in seguito "Regione Calabria" o il "Titolare").

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) di Regione Calabria è l'Avv. Angela Stellato e può essere contattato via PEC scrivendo a: rdp@pec.regione.calabria.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati saranno trattati esclusivamente dal titolare del trattamento, dai responsabili nominati e dalla sua ASP di riferimento, nonché da eventuali fornitori appositamente nominati, nonché dal relativo personale appositamente istruito al trattamento ed alla protezione dei dati al fine di assicurare il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I suoi dati personali non saranno mai comunicati a terzi, se non appositamente disposto da obblighi di legge. Regione Calabria elaborerà e condividerà esclusivamente indicatori statistici (previa anonimizzazione e successiva aggregazione) di avanzamento della campagna di screening con il Ministero della salute per adempiere ai propri obblighi di legge.

I dati non saranno in alcun modo diffusi a soggetti terzi.

6. Trasferimento dei dati personali verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea

I dati raccolti ed elaborati non sono trasferiti presso società o altri enti al di fuori del territorio comunitario.

7. Tempi di conservazione dei dati

La informiamo che i suoi dati personali verranno conservati, in conformità con i principi di necessità e finalità del trattamento, solo ed esclusivamente per il periodo di:

- Dodici mesi dall'avvio del programma di screening;
- I dati di sintesi, anonimizzati ed aggregati, verranno conservati per ulteriori sei mesi per garantire eventuali approfondimenti;
- I dati di cui al punto 1 lettera d), laddove risulterà positivo al test di screening e liberamente deciderà di proseguire con il percorso assistenziale, saranno conservati fino al termine del periodo di presa in carico da parte del centro specialistico di riferimento.

Infine, i suoi dati personali verranno conservati per la sola durata della sperimentazione al fine di garantire la verifica delle informazioni statistiche (opportunosamente aggregate e completamente anonimizzate) per il calcolo degli indicatori di avanzamento della campagna di screening richiesti dal Ministero della Salute, nonché per garantire alle autorità sanitarie la correttezza della valutazione clinica del programma.

8. Diritti dell'interessato

Ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR, potrà far valere i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai dati, formulando opportuna richiesta delle seguenti informazioni: finalità e modalità del trattamento; categorie di dati personali in questione; destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati; periodo di conservazione dei dati; logica applicata al trattamento; estremi identificativi del titolare e dei responsabili;
- diritto di richiedere la rettifica ovvero l'integrazione dei dati;
- diritto di richiedere la cancellazione (nei casi previsti dal Regolamento), la trasformazione in forma anonima dei dati ed il blocco dei dati se trattati in violazione di legge, fatti salvi tutti gli obblighi di conservazione imposti dalla legge;
- diritto di richiedere la portabilità dei dati trattati;
- diritto di richiedere la limitazione del trattamento (nei casi previsti dal Regolamento).

Lei avrà inoltre il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso antecedente alla revoca.

Lei avrà inoltre il diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di controllo.

Eventuali richieste per l'esercizio dei suoi diritti dovranno essere inviate all'attenzione del Dipartimento competente: Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari all'indirizzo PEC: dipartimento.tutela.salute@pec.regione.calabria.it o a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Cittadella Regionale, Località Germaneto, 88100 – Catanzaro (CZ).

PRESA VISIONE

Dichiaro di aver letto l'informativa privacy e presto liberamente e consapevolmente il consenso al trattamento dei dati per l'inserimento degli stessi all'interno della piattaforma regionale dedicata al monitoraggio della campagna di screening.

Luogo e data **Firma**

Dei 15 pazienti risultati positivi, solo 2 non usavano sostanze psicotrope per via endovenosa; la totalità dei pazienti positivi hanno fatto o fanno uso di eroina e sono trattati attualmente o sono stati trattati con terapia sostitutiva di tipo metadonico (classico o in formulazione racemica) o con Buprenorfina/Naloxone. Per i pazienti positivi è stato previsto il percorso con modalità *fast-track* per la presa in carico da parte del servizio territoriale competente per l'approfondimento diagnostico attraverso rilevazione HCV-RNA, Fibro-Scan ed ecografia addome superiore ed eventuale trattamento farmacologico.

Conclusioni

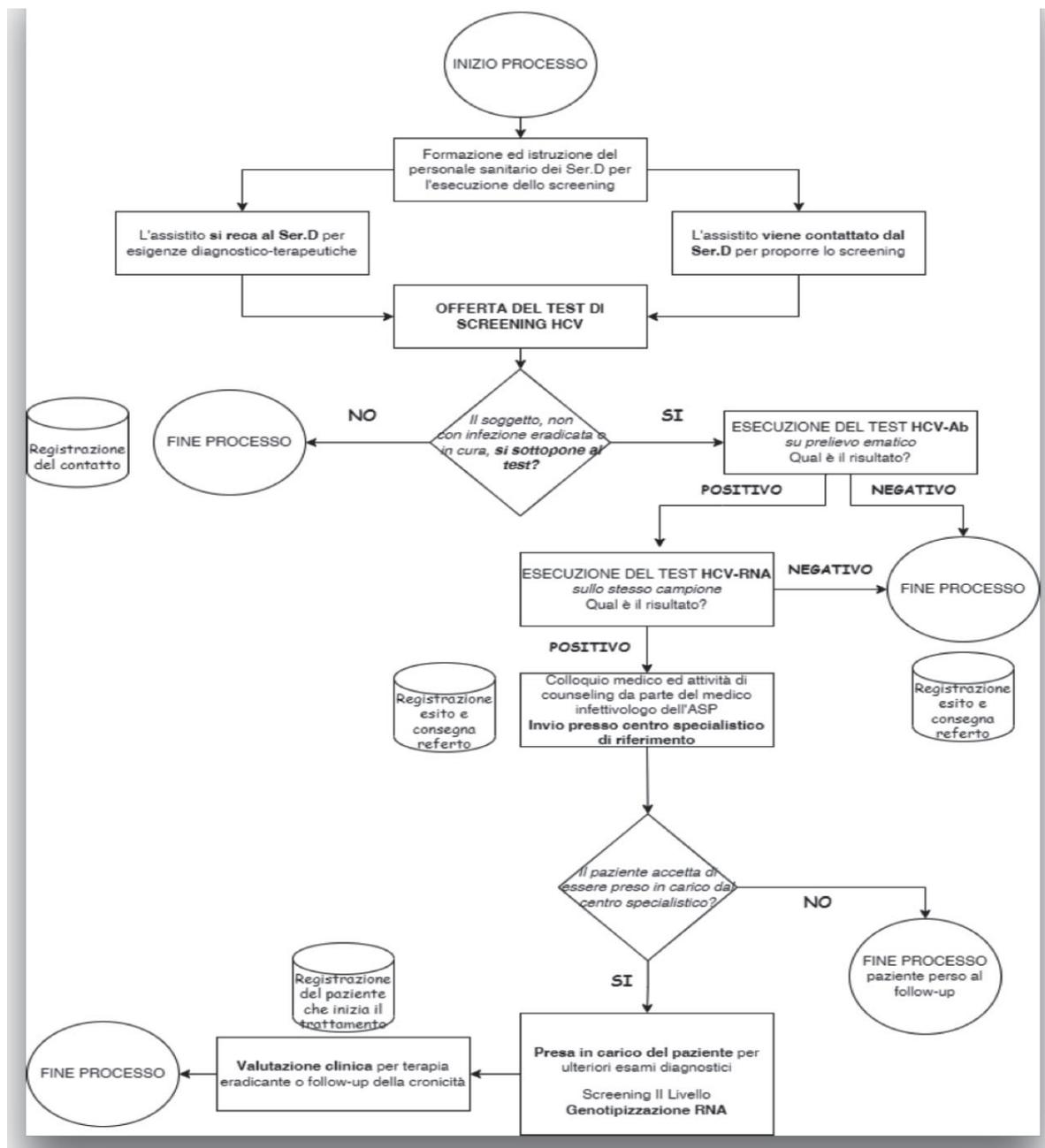
Da quanto esposto risulta chiaro come i Ser.D. possano svolgere un ruolo centrale nello screening dell'infezione da HCV, sensibilizzare i pazienti alla problematica e favorire un più semplice accesso alle cure, motivandone l'aderenza che risulta ancora deficitaria, a parità di accessibilità, in questa sottopopolazione di cui ci occupiamo quotidianamente [6]. Queste sfide ed obiettivi sono in parte già chiariti operativamente nel protocollo che i Ser.D. della nostra regione recepiscono. Anche se la sfida è ardua, in futuro è auspicabile che i Servizi per le dipendenze diventino dei "Point of care", ossia che

si possa presso questi attuare una presa in carico anche della patologia epatica HCV correlata, e pensare alla possibile estensione dello screening ai familiari, specie quelli che non appartengono ad oggi alla fascia d'età coinvolta nello screening per la popolazione generale, ossia nati tra il 1969 e il 1989.

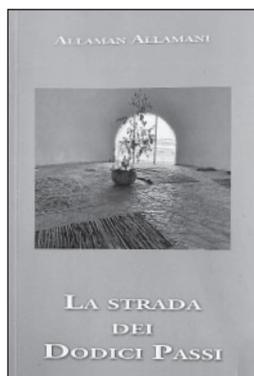
Riferimenti bibliografici e sitografia

- Da sito internet ISS, www.epicentro.iss.it/epatite/epatite-c.
- Da www.epicentro.iss.it/epatite/aggiornamenti.
- Nelson P.K., Mathers B. M., Cowie B., Hagan H., Des Jarlais D., Horyniak D., Degenhardt L. (2011). Global epidemiology of hepatitis B and hepatitis C in people who inject drugs: results of systematic reviews. *Lancet*, 378(9791): 571-83. DOI: 10.1016/S0140-6736(11)61097-0.
- Da www.eunews.it/2019/07/26/italia-primi-paese-ue-morti-epatite-c-andriukaitis-piu-prevenzione/#.
- Da [www.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2023/11/protocollo-operativo-screening-per-l-eliminazione-del-virus-dell-epatite-c-\(hcv\)-nella-regione-calabria-1.pdf](http://www.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2023/11/protocollo-operativo-screening-per-l-eliminazione-del-virus-dell-epatite-c-(hcv)-nella-regione-calabria-1.pdf).
- Frankova S., Jandova Z., Jinochova G., Kreidlova M., Merta D., Sperl J. (2021). Therapy of chronic hepatitis C in people who inject drugs: focus on adherence. *Harm Reduct J*, 18: 69. Text available at the website: <https://doi.org/10.1186/s12954-021-00519-y>.

Fig. 5 - Flow-chart percorso di screening all'interno dei Ser.D (da "Screening per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) nella Regione Calabria - Protocollo operativo", www. regione.calabria.it)



RECENSIONE



Allaman Allamani
LA STRADA DEI DODICI PASSI
 pp. 256
 Euro: 12,00
 Editore: La parola per strada

Allaman Allamani, medico psichiatra e noto alcolologo fiorentino, già coordinatore del Centro Alcolologico della ASL di Firenze, da sempre si occupa di studiare e seguire l'evolversi della esperienza di Alcolisti Anonimi.

In questo testo del 2024 delle Edizioni "La parola per strada" illustra il percorso dei "Dodici passi", programma utile per chi ha problemi di alcolismo, ma anche per altre tossicodipendenze, disturbo da gioco d'azzardo, disturbi del comportamento alimentare, ed altre situazioni di addiction.

Il sottotitolo del volume "Un programma e un cammino per una ricerca di senso" chiarisce il contenuto del metodo presentato. Il testo si avvale di molte collaborazioni con varie prospettive, e di persone aderenti alle associazioni dei dodici passi.

Non mancano contatti utili per intervenire nelle varie forme che le dipendenze assumono. (AL)